

breg. štla n.l.

Autor(en): **Merlo, C.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino dell'opera del Vocabolario della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **8 (1932)**

Heft 8

PDF erstellt am: **14.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-180303>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

breg. *šteļa* n. l.

È nel questionario quaderno che contiene i nn. ll. di Soglio¹ e sembrerebbe il continuatore di 'stalla', ma è un problema.

A Soglio, e in tutta la valle Bregaglia, *é* è l'esito di A' di sillaba aperta: v. *məl* 'male', *škeļa* 'scala', *neš* 'naso', *klef* 'chiave', ecc. L'esito di A' di sillaba chiusa è *á*: v. *gat(t)á* 'gatta', *sak(k)* 'sacco', *lač*, *-é* 'latte', *-acé* '-accio', *kaš(š)a* cassa, *pas* (f. *pas(s)a*) appassito, *paļa* 'paglia', *abļa*, ecc. ecc. Che se alla parte della romanità dove il doppio L intervocalico si è scempiato (v. MEYER-LUEBKE in 'Einführ.'², § 100) è da aggiungere sicuramente la Bregaglia, natural continuazione dell'Engadina verso sud-ovest (v. Vicos., Sta. *šteļa*, Borg. *šteļa* *STĒLA, come Vicos., Sta. *teļa*, *kandeļa* 'candela', ecc.)², il fenomeno è limitato alla formula voc. lunga + LL, e l'*á* del germ. *stall* fu un *á* breve.

Come agli alto eng. *ela* 'ala', *pela* 'pala', *s-chela* 'scala' stanno di contro gli alto eng. *balla* palla, *falla* (pl. *las fallas*) «punizione, ammenda, multa; botola» e *stalla*; così da 'stalla' non poteva aversi nel bregagliotto che *štal(l)a* (v. i breg. *bal(l)a*, *fal(l)a* «botola», *ka-val(l)a*). E *štal(l)a* si dice oggi di fatti: *štalla* a Soglio, come *bella*, *padella*, *sadella*, *šküdella*, ecc., *éigolla* 'cipolla', e *teřra*, *passa*, *blassa* 3ª sng. «mastica», *gřossa*, *nořsa* nostra, *plazza*, *kačća*, *vakka*, *bisakka* pagliericcio, *zatta* zampa, *neřta*, *gęęta* spilla, *meřtar*, *blotta* nuda, *štrečča* stretta, *leğęar* 'leggere', *ęöbļa* JÖVJA, ecc. Codesta, delle consonanti doppie, è una caratteristica della parlata di Soglio, ma si ritrova in altri punti del territorio lombardo-alpino: a Villa di Chiavenna, subito allo sbocco della valle, a Pianazzo nella valle San Giacomo, e nella valle Calanca. In RILomb. XL (1907), p. 729 ('Lingue e dial. della Svizz. ital.') il SALVIONI, nel ricordare il fenomeno come proprio del dialetto calancasco di fronte al mesolcino, parla di conservazione delle consonanti doppie. Io penso invece che si tratti di una alterazione relativamente recente, dovuta alla brevità della vocale che precedeva; e la prova la vedo in questo che, accanto a consonanti doppie da doppie latine, stanno consonanti doppie da scempie latine: v., a Soglio, *tređdaš* 'tredici', *seđdaš* 'sedici', *dođdaš* 'dodici', *feřlaš* FĪLĪCES, *puřlaš* PU-LĪCES, ecc.

C. MERLO.

¹ Devo la notizia al collega Dott. GUALZATA.

² A Bo. Prom. *šteļa*, come *teļa*, *kandeļa*, ecc. [e *ureļa* *ORĪGLA, Vicos., Borg. *ureļa*].